



## CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, 4 agosto 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Segretario Generale

### INTERROGAZIONE

**Il sottoscritto Daniele Terzariol in qualità di Consigliere Comunale presenta la seguente interrogazione.**

**Oggetto:** DAT (DICHIARAZIONI ANTICIPATE TRATTAMENTO): QUALI VERE INIZIATIVE?

Tipo di risposta richiesta:     Scritta             Orale

Presentazione orale:         Sì                     No

Rivolta a:                         Sindaco             Vice Sindaco         Ass. \_\_\_\_\_

Presidente C.C.     Consigliere delegato \_\_\_\_\_

#### **Premesso che:**

- Le disposizioni anticipate di trattamento, comunemente definite "testamento biologico" o "biotestamento", sono regolamentate dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018. In previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle proprie scelte, la Legge prevede la possibilità per ogni persona di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su: accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche, singoli trattamenti sanitari;
- La redazione delle DAT può avvenire in diverse forme: 1. dal notaio (sia con atto pubblico, sia con scrittura privata in cui la persona scrive autonomamente le proprie volontà e fa autenticare le firme dal notaio), in entrambe i casi il notaio conserva l'originale; 2. presso l'Ufficio di stato civile del Comune di residenza (con scrittura privata) che provvede all'annotazione in un apposito registro; 3. presso le strutture sanitarie competenti nelle regioni che abbiano regolamentato la raccolta delle DAT (con scrittura privata); 4. presso

gli Uffici consolari italiani, per i cittadini italiani all'estero (nell'esercizio delle funzioni notarili);

- In data 30 luglio è apparsa sulla stampa la dichiarazione del Sindaco Teso per cui: *“Ho chiesto al nostro ufficio dello stato civile di mettere a disposizione anche i moduli, che la legge non prevede, su cui ognuno può dichiarare il proprio rifiuto alle cure mediche in caso di incapacità o malattia terminale”*;
- In data 2 agosto sulla pagina Facebook “Alberto Teso Sindaco”, usata per comunicazioni di natura politica e istituzionale, il Sindaco dichiara con una sola frase a corredo dell'articolo: *“Diamo democraticamente spazio anche alle scelte che non condividiamo”*; e ancora, in risposta ad un commento scrive: *“Ho pensato che fosse mio dovere dare in ogni caso questa disponibilità a chi ne fosse interessato. Ma vedo, purtroppo, che molti tendono a fermarsi sulla polemica politica tralasciando il merito dell'iniziativa”*; su altri commenti a corredo scrive ad esempio: *“Invece di congratularsi col sindaco per l'iniziativa, in sostanza, si cerca un pretesto per criticarlo”*. Si evince quindi quanto il Sindaco Teso, sia su carta stampata sia sui social, dichiari questa come un'iniziativa propria, migliorativa di azioni precedentemente adottate;
- In data 3 agosto il Sottoscritto Capogruppo si è recato presso gli uffici comunali acquisendo copia della modulistica ed avendo già a disposizione la precedente in quanto interessato non solo alla possibilità di sottoscriverle ma anche mandatario della mozione approvata da Consiglio Comunale che, ancor prima dell'istituzione del registro DAT nazionale, ha previsto nel 2014 la possibilità che il Comune di San Donà di Piave divenisse un “cassetto” di deposito legale delle DAT non ancora normate da legislazione nazionale;
- Il Sottoscritto, dopo aver richiesto modulistica, non ha trovato alcuna differenza tra i moduli già precedentemente a disposizione e quelli classificati come “nuovi” a mezzo stampa dal Sindaco Teso né una formulazione di pubblicizzazione diversa né migliorie nelle procedure di scrittura o accompagnamento alla compilazione;
- Il Sottoscritto ha rilevato quindi una situazione pari e identica alla precedente rispetto all'acquisizione delle DAT o alla facilitazione nella compilazione delle stesse che restano comunque, per obbligo e disposizione di legge da redigere da parte del cittadino, per sua mano; i moduli quindi agiscono e agivano come strumento accessorio e non in funzione validativa.

***Con la presente interrogazione si chiede al Sindaco di sapere:***

- Quali sono le novità introdotte dal Sindaco Teso e perché qualifica il tutto sotto l'egida di "iniziativa" per cui "congratularsi";
- Come intende ancor di più promuovere, fattivamente e non solo tramite dichiarazioni distorte, iniziative a favore della massima conoscenza e diffusione del registro DAT.

Il Consigliere Comunale e Capogruppo

Daniele Terzariol